

A PANAREA
I CAMPIONATI DI FOTOGRAFIA
SUBACQUEA
E DI SAFARI FOTOSUB

Si accorcia la differenza fra REFLEX e COMPATTE

Immagini molto belle si sono viste in tutti i settori della competizione, vinta da Stefano Proakis nella categoria Reflex ed Everi Guidi nella Compatte, mentre nella gara per società ha trionfato il CsnC 2000 di Faenza. Novità di quest'anno è stata l'introduzione di un quarto tema, l'interpretazione pittorica del mondo sommerso, che si è aggiunto ai tre classici del grandangolo, della macro e dei pesci.



Qui, una delle foto presentate da Everi Guidi, del Gs Sub Delphinus di Ravenna, che si è imposto nella categoria Compatte. A sinistra, uno degli scatti di Stefano Proakis, del Tirreno Sub di Roma, che si è aggiudicato la vittoria nella categoria Reflex. La modella nella foto è Isabella Furfaro.

A cavallo tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre si sono svolti a Panarea, una delle più belle isole delle Eolie, in Sicilia, i Campionati Italiani di Fotografia Subacquea, suddivisi in Reflex, Compatte e Campionato per Società, la cui organizzazione quest'anno è stata affidata dalla Fipsas, Federazione Italiana della Pesca Sportiva e delle Attività Subacquee, all'Associazione Mediterraneo di Cosenza, che è stata a sua volta coadiuvata, per quanto riguarda la logistica e l'ospitalità dei concorrenti, dal diving center Eolusub e dall'Hotel Cincotta. I prestigiosi titoli in palio sono stati vinti da Stefano Proakis, del Tirreno Sub di Roma, classificatosi al primo posto assoluto nelle Reflex, da Everi Guidi, del Gs Sub Delphinus di Ravenna, impostosi nelle Compatte, e dal CsnC 2000 di Faenza vincitore nella classifica per società.

I primi a scendere in acqua, il 23 settembre, sono stati i concorrenti della categoria Compatte, che in generale hanno realizzato immagini fotografiche di ottimo livello, tanto da non aver nulla da invidiare alle produzioni dei concorrenti che utilizzavano le fotocamere reflex. Quest'anno, per altro, oltre ai temi classici del grandangolo, della macro e del pesce, ne è stato introdotto un quarto: l'interpretazione pittorica del mondo sommerso.

La foto che si è aggiudicata il primo posto assoluto in classifica generale è stata realizzata, come abbiamo detto, da Everi Guidi, del Gs Sub Delphinus di Ravenna, che ha saputo rappresentare mirabilmente i fondali di Panarea; al secondo posto, si è piazzato Carmelo Isgrò, un giovane e promettente siciliano del Dugongo Team di Milazzo; al terzo, Alessandro Raho, del Cica Sub di Bogliasco.

La miglior foto della categoria Pesce è stata quella di Massimo Sargentini, dell'Ami Sub di Milano; la miglior foto Macro quella di Umberto Lucardi, del Gs Delphinus di Ravenna; la miglior foto Grandangolo quella di Filippo Massari, del Gro Sub di Catania, mentre la migliore interpretazione del tema pittorico è stata realizzata da Alessandro Pezzarossa, del Sub Artiglio di Viareggio.

Il 26 settembre è stato il turno del Campionato per Società, al quale erano iscritte ben ventuno squadre, che, con i fotografi, le modelle e gli assistenti, hanno coinvolto oltre sessanta persone, divise tra due campi di gara scelti in base alle condizioni meteo marine. Le squadre erano formate sia da concorrenti del campionato Compatte sia da quelli Reflex; i campi di gara erano a rotazione: un concorrente della stessa squadra la mattina si immergeva nel campo di gara A e nel pomeriggio in quello B, in modo da dare a tutti le stesse possibilità creative.

Il primo posto nella classifica generale è stato aggiudicato alla società CsnC 2000 di



hanno accompagnato le giornate di gara del campionato per compatte e per società sono continuate anche durante le due giornate dedicate ai concorrenti del settore Reflex, in programma dal 27 settembre al primo ottobre.

La lotta per il titolo assoluto è stata molto accanita. Pensate che Stefano Proakis, del Tirreno Sub Roma, è riuscito ad aggiudicarsi la vittoria con un vantaggio di solo un decimo di punto sul secondo classificato, Guglielmo Cicerchia, del Circolo Sub Città di Lucca, autore anche della miglior foto macro della categoria, mentre al terzo posto si è piazzato Fabio Iardino, del CsnC 2000 di Faenza, premiato pure per la miglior foto grandangolo e pesce. Il quarto tema,

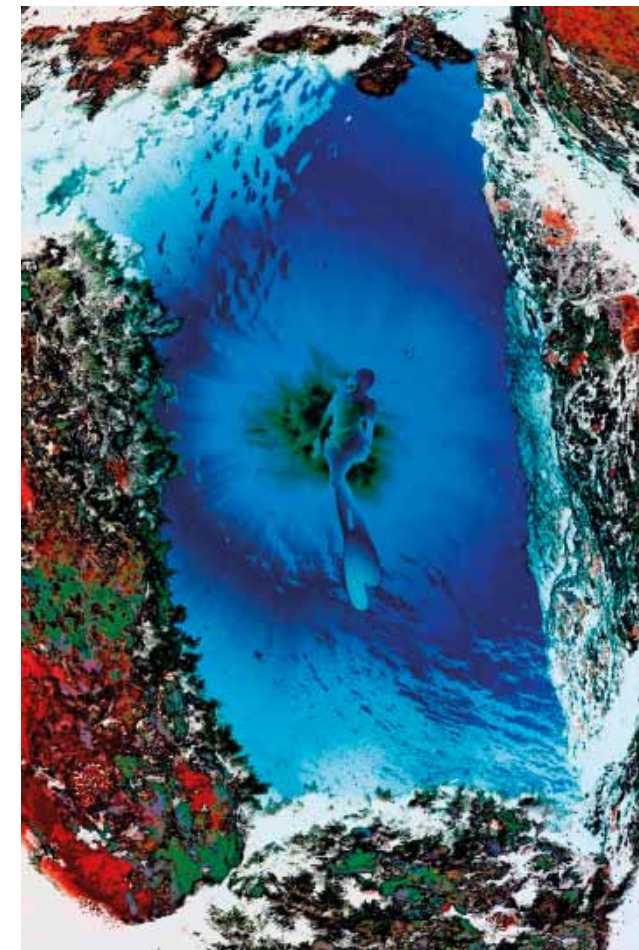


A sinistra, in alto, la foto di Fabio Iardino che si è aggiudicata la vittoria nella categoria grandangolo reflex e, sotto, quella di Guglielmo Cicerchia, primo nella macro reflex. Qui, ancora uno scatto di Fabio Iardino, in alto, primo nei pesci con reflex e quello di Roberto Faro vincitore della nuova sezione quarto tema per le reflex.

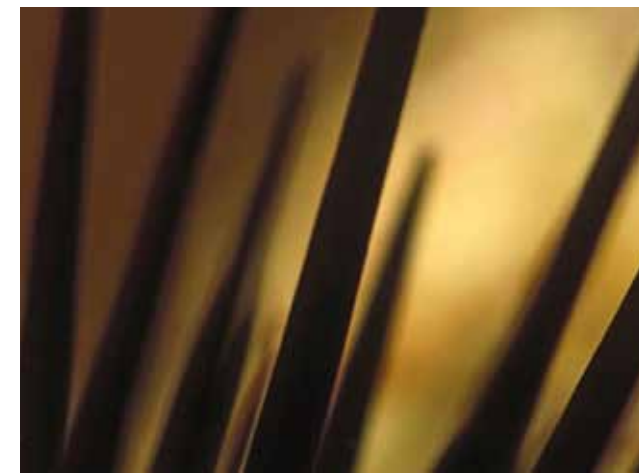
Faenza, che aveva schierato Fabio Iardino e Marco Bollettinari; la piazza d'onore è andata alla società Associazione Sub Versilia, con i concorrenti Gianni Ratti e Dorian Bianchini, mentre al terzo posto si sono piazzati Andrea Carlesi e Guglielmo Cicerchia del Circolo Sub Città di Lucca. La miglior foto macro è stata realizzata dalla coppia Ratti - Bianchini dell'Associazione Sub Versilia; la miglior foto pesce dalla coppia Carlesi - Cicerchia del Circolo Sub Città di Lucca; il miglior grandangolo è stato quello

di Iardino - Bollettinari del CsnC 2000 di Faenza. Il quarto tema, la Rappresentazione pittorica del mondo sommerso, è stato ancora vinto dalla coppia Ratti - Bianchini dell'Associazione Sub Versilia, che, secondo la giuria, ne ha colto l'essenza con uno spirometro ripreso utilizzando alcuni settaggi fatti addirittura in macchina con il Picture Control, di cui, per combinazione, abbiamo proprio parlato su SUB di settembre e con il quale si riesce a ottenere effetti molto particolari. Le incertezze del tempo che

quello della Rappresentazione pittorica del mondo sommerso, è stato vinto da Roberto Faro, appartenente all'Associazione Gro Sub, che ha realizzato un fantasioso scenario alpestre fotografando, in sola luce ambiente, un idrozo, con la forma di un alberello, stagiato contro la superficie dell'acqua, che, grazie a un'opportuna sfocatura, sembra un cielo burrascoso. Da evidenziare la partecipazione di due atlete siciliane, Loredana Iuriano e Monica Strano, del Gro Sub di Catania, che hanno



A sinistra, dall'alto, l'immagine con cui Filippo Massari si è imposto nella categoria grandangolo compatte, quella di Umberto Lucardi, primo nella macro compatte e la fotografia di Massimo Sargentini vincitore nella categoria pesce compatte. Sopra, la foto creativa pittorica di Stefano Proakis. Sotto, l'opera con cui Alessandro Pezzarossa ha conquistato il primo posto nel quarto tema compatte.



gareggiato immergendosi in apnea mentre tutti gli altri concorrenti scendevano con l'Ara. Loredana Iuriano si è piazzata al terzo posto nella categoria Pesce. Anche in questo caso i concorrenti avevano a disposizione due turni di immersione al giorno, con i campi di gara invertiti in modo da avere tutti le stesse possibilità; al termine di ogni sessione dovevano consegnare nelle mani degli ufficiali di gara le memorie digitali delle loro fotocamere, che non potevano contenere più di cento immagini, che

venivano trasferite su appositi hard disk e successivamente riconsegnate agli autori per la visione e la selezione finale. Tutti i concorrenti dovevano svolgere i quattro temi del programma e quindi selezionare una foto per ogni tema da sottoporre all'attenzione della giuria, presieduta da Giuseppe Pignataro e composta da Silvia Boccato, Adriano Moretti, Angelo Mojetta e Gianni Neto. I fondali di Panarea sono morfologicamente diversi da altri fondali delle coste italiane

soprattutto perché, essendo di origine vulcanica, ci si ritrova avvolti da miliardi di bollicine che fuoriescono dalla sabbia, di colore rosso a causa dei fenomeni di ossidazione, come, per esempio, a Punta Levante. Le bianche rocce che si elevano verso la superficie sono ricoperte da una miriade di organismi tipici del benthos e dal coralligeno più bello che si possa vedere in Mediterraneo. La visibilità, spesso intorno ai cinquanta metri, permette di osare inquadrature insolite e addirittura impensabili in



Primi nella macro per società la coppia Ratti/Bianchini (sopra), mentre nei pesci, a destra, hanno vinto Carlesi/Cicerchia. Sotto, la foto di Iardino/Bollettinari, prima nel grandangolo società, e Ratti/Bianchini, primi nel quarto tema.



altri luoghi, magari con prospettive che, da pochi metri sotto la superficie, arrivano fin sul fondo. Indubbiamente non sono fondali facili per i fotosub, ma chi sa osservare riesce a catturare con l'obiettivo, oltre che scorci di ambiente, anche nudibranchi molto diversi dai soliti, come la *Tritonia striata*, oppure l'octocorallo *Parerythropodium coralloides*, o, ancora, il bellissimo cavalluccio marino *Hippocampus guttulatus*, di uno splendido colore giallo, tanto per fare alcuni esempi.

Un campionato di alto livello, insomma, in cui i partecipanti non si sono limitati a scattare semplici foto in funzione della classifica, ma si sono impegnati, attraverso le più fantasiose ed elaborate tecniche fotografiche, a esaltare i colori e la biodiversità di un ambiente sommerso che, proprio per la sua peculiarità e la sua fragilità, ha bisogno del massimo rispetto di chi lo frequenta.

Francesco Pacienza

SAFARI FOTOSUB Liguori campione per la terza volta

Al termine dei Campionati Italiani di Fotografia Subacquea si è svolto, sempre a Panarea e grazie agli sforzi degli stessi organizzatori, il Campionato Italiano di Safari Fotosub, durante il quale ogni concorrente ha tentato di catturare con l'obiettivo della propria fotocamera il maggior numero possibile di specie di pesci. Anche questo campionato era suddiviso in tre categorie, Compatte, Società e Reflex, con in più, rispetto al campionato di fotosub, la divisione netta fra Apnea e Ara. Alla prima, come è intuibile, hanno partecipato soltanto i concorrenti che si sono immersi in apnea, mentre alla seconda quelli che hanno utilizzato l'autorespiratore.

Ogni specie di pesce fotografata aveva un coefficiente di difficoltà, che è stato poi moltiplicato, in fase di valutazione della giuria, per il punteggio ottenuto in base alla qualità dell'immagine. La giuria, presieduta da Gianni Mangiagli, era composta da Tullio Foti e Domenico Fabiano. Ad aggiudicarsi il titolo di campione italiano di safari fotosub nella categoria Ara Master è stato, per la terza volta, Gianpiero Liguori, del Poseidon Team; secondo, Santo Tirnetta, della Asd Full Immersion; terzo, Davide Lombroso, del Seatram Bogliasco. Nella categoria Apnea Master, primo è stato Nicola Alaimo, del Cs Alto Tirreno, secondo Alessandro Marcenaro, del Cs Sestri Levante, terzo Alessandro Rosini, anch'esso del Cs Sestri Levante.

Nella categoria Ara Compatte, il primo posto è stato aggiudicato a Vito Guzzetta, della Lni Pozzuoli, il secondo a Martina Gambirasi, del Cs Sestri Levante, il terzo a Vincenzo Bono, del Sd Full Immersion. Nella categoria Apnea Compatte, primo Giuseppe Pagliuso, del Cs Sestri Levante, secondo Giancarlo Crimaldi, del Poseidon Team, terzo Carmelo Isgrò, dell'Asd Dugongo Team. Il campionato per società è stato vinto dal Crs San Paolo, con la coppia Freni-Ruvolo, seguito al secondo posto dalla Lni Pozzuoli, con la coppia Chiaromonte-Guzzetta, e al terzo dal Cs Sestri Levante con la coppia Gambirasi-Rosini.

F. P.